

VIAGGIO

TESTO SARA GORIA FOTO MARCO FRINO

Alla periferia di New Orleans
il negozio di alimentari del
papà di Geno, barbiere e
proprietario di hot rod

Diario di bordo

I^A PARTE

Aria di libertà a stelle e strisce

Da sinistra Umberto,
Stefano, Daniele,
Federico, Marco, Enrico,
Cristiano, Fabio e Marco



TRE PUNTATE PER RIASSUMERE UN VIAGGIO VERSO OVEST DA COSTA A COSTA CON KANALOA FLY & RIDE. LA PRIMA INIZIA A ORLANDO E TOCCA FLORIDA, ALABAMA E LOUISIANA.

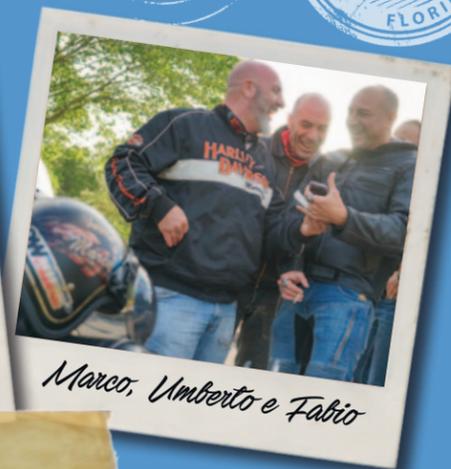
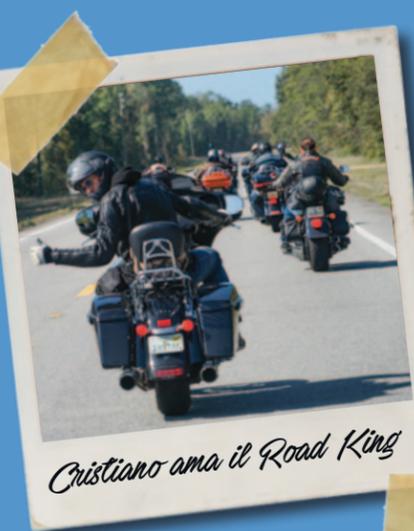


Magda sta andando alla Santa Messa nel quartiere francese



Una tranquilla domenica mattina nel French Quarter

Molte delle migliori storie iniziano per una serie di combinazioni fortuite. Come quella del nostro gruppo di avventurieri che, per ragioni diverse, si ritrova a bordo di un volo intercontinentale, pronto ad affrontare un percorso mozzafiato. Come in ogni favola degna di questo nome, le preoccupazioni iniziano prima della partenza. C'è chi parte con un dito rotto due giorni prima, chi ottiene il visto per miracolo poche ore prima del check-in, chi teme di non riuscire a fotografare le balene, dopo anni di attesa e un disegno sulla pelle dedicato a loro. Tutti sono pronti a superare i propri limiti, pur di tagliare il traguardo di un Coast to Coast su due ruote: sedici giorni attraverso gli Stati Uniti d'America! Il programma prevede la partenza da Miami, dove le moto ci aspettano. A noi piace immaginare che ci scelgano come loro proprietari dalla Florida fino all'ambita meta, la California, dove, se tutto andrà secondo i piani, toccheremo l'Oceano, Pacifico soltanto di nome. Attraverseremo terre desolate. Faremo tappa in Alabama, Louisiana, Texas e Arizona. Sfioremo il Messico per poi concludere il viaggio nella città degli Angeli. Da casa i follower virtualmente siedono sui bolidi insieme a noi; attendono aggiornamenti quotidiani, calcolando le ore di fuso orario. Internet ci collega a loro in tempo reale. Sappiamo che la concentrazione è tutta su quel sogno comune, poco importa che cosa si faccia



nella vita reale, se si sia ricchi, poveri, laureati, disoccupati, "tombeurs de femmes" o comuni mortali. Le categorie nelle quali si tende a racchiudersi rimangono a terra. Noi partiamo! Le moto, noleggiate all'italiana in perfetto ordine scomposto, attendono di riempire l'aria con il rombo fragoroso delle loro marmitte. Dopo qualche scambio di idee in dialetti incomprensibili, con tangibile e sfrenata voglia di partire, usciamo vittoriosi da EagleRider con le chiavi in mano e i nostri caschi personalizzati appesi al braccio. Cavalchiamo due Indian e otto Harley-Davidson, finché Oceano non ci separi! Le miglia da percorrere sono molte; la voglia di emozionarsi fatica a rimanere intrappolata nei corpi che, seduti sulle morbide selle, si

stiracciano e prendono a calci l'aria. C'è chi ha scelto un modello Touring super accessorato, ideale per le lunghe distanze. Altri non vogliono rinunciare ad agilità e maneggevolezza di Road King o Street Glide. Bicolore biancorosso e stile classico spiccano su Indian Chieftain. Non c'è una scelta migliore in assoluto, ognuno deve sentirsi a proprio agio cavalcando il proprio bolide. In fondo, la nostra somiglia a una storia di amore e di passione. Amore per la scoperta, passione per le lunghe distanze su due ruote. Tutto pare perfetto, idilliaco, si crea complicità, si scherza e ci si conosce nelle varie fasi della giornata. Vivendo a stretto contatto, miglio dopo miglio scopriamo che qualcuno è più affamato, di



In Italia Fabio guida Street Glide, Daniele un Heritage Softail

534663
MIAMI

VIAGGIO

DIARIO DI BORDO



Menca e Umberto in spiaggia



Umberto prova una Indian



Mobile, Alabama: let's go!

hamburger o di notorietà con le natiche di fuori. Qualcun altro è più assetato di scatti fotografici o di birra. C'è chi si massaggia mani indolenzite sotto il tavolo senza farsi notare e non apre bocca. Qualcuno cerca la connessione per condividere momenti magici con la fidanzata oltreoceano. A distanza di poche ore e miglia, emergono le differenze che fanno di ognuno un personaggio unico e indispensabile nel gruppo. Iniziamo ad affibbiare soprannomi buffi, interpretando gli sguardi di chi sarà con noi lungo il percorso. Marco, detto il Menca, realizza sogni. La sua agenzia di viaggi Kanaloa ha organizzato tutto questo e lui è partito, senza sapere fino a che punto

avrebbe aperto la porta a nuove amicizie ed emozioni inaspettate. Dalle case basse e i pontili di Apalachicola, alle costruzioni all'avanguardia di Mobile City, Alabama, i pensieri vagano. Due occhi non sono abbastanza per catturare le immagini e ci si perde nei profumi, nella lentezza dei lunghi rettilinei, nella diversità dei paesaggi. Lasciando la Florida, dopo un pellegrinaggio a Daytona, affrontiamo la furia del vento dall'Atlantico: ci ritroviamo nel bel mezzo di un thunderstorm a fronteggiare vento e pioggia. Siamo tentati di assaggiare carne di alligatore in vendita a una stazione di servizio: e quando ci ricapita? Facciamo il pieno di adrenalina, non ci stanchiamo di scattare

foto, con la sfrenata voglia di imprimere ogni immagine e sensazione. Appena vediamo sorgere tra le nuvole un nuovo raggio di sole, ci sembra che i colori siano più intensi, sentiamo di essere qualcuno e non di possedere qualcosa, percepiamo la vita attorno e dentro di noi, la osserviamo prendere nuove direzioni, aprirsi ai grandi spazi. Perché l'America è anche questo. Il suono familiare delle moto ci accompagna e ci unisce, abbiamo la sensazione di conoscere da sempre quegli amici incontrati da pochissimo, con lo stesso sogno in tasca e il casco personalizzato sottobraccio. Dalla Florida all'Alabama, dal Mississippi alla Louisiana, ogni cosa è diversa da come l'avevamo immaginata.



È un modello quotato ma basta pagargli un caffè e si mette in posa



Ogni domenica mattina ci si veste bene per andare in chiesa a New Orleans



Ci si sfila la pistola per suonare più rilassati... In sacoccia impiccia



Seventies Helmet su misura!



New Orleans: street music



Stefano con Chevy Impala

Il terzo giorno superiamo vittoriosi il traguardo delle mille miglia percorse. L'arrivo a New Orleans è turbolento, un secondo temporale mette alla prova la nostra abilità di biker. Parcheggiate le moto, siamo pronti a cogliere mille sfaccettature di una città stravagante. Gli opposti convivono: ricchezza e degrado, bella musica ed estrema povertà. Rischiamo di perderci in pericolose strade secondarie, solo per rubare qualche scatto a una realtà che i turisti non dovrebbero notare. Siamo italiani, non ci accontentiamo! Insieme scherziamo, elaboriamo, ci arrabbiamo e sogniamo. Perché viaggiando in moto non si muovono soltanto le ruote: la mente divaga e si sfiorano religione, filosofia, storia e relazioni umane. Si trova il senso della vita, come di fronte a uno specchio le immagini si riflettono e scorrono. Quando

il corpo inizia a dare segni di stanchezza è la fantasia a guidarci. Come gli antichi seguivano le stelle, per orientarci noi seguiamo nastri di asfalto senza fine. A cavallo dei bolidi immaginiamo di essere ricchi coltivatori terrieri o fuorilegge con la Colt nella fondina. Non è facile abbandonare New Orleans senza che restino dentro suoni jazz del quartiere francese e colori delle case in legno col porticato dove una "mami" di colore di circa 100 chili sorride al figlio altrettanto "morbido" e ci lascia scattare foto. Impossibile cancellare dalla mente il musicista di colore che, con nonchalance, si sfilava la pistola e la poggia sul tavolo per avere le mani libere e suonare meglio. Oppure il grocery store di Gino e di suo cognato, siciliani d'origine, che si mettono in posa col loro hot rod Anni 30 e poi ci presentano tutta la famiglia. Senza capire

come, ci ritroviamo nella messa in stile country, dove le anime dei cow-boy da "assolvere" sono tutte armate. L'America è convivenza di eccessi e controsensi, grandi spazi, accoglienza calorosa e libertà di esprimersi. Questo pensiero ci accomuna, mentre con le labbra screpolate e il viso arso dal sole acceleriamo verso nuovi orizzonti ancora da scoprire. **Fine prima parte**



Il tour operator Kanaloa Fly & Ride si specializza in viaggi negli USA su due ruote. Collauda questo itinerario con un viaggio "scout" prima di proporlo all'affezionata clientela. www.americainmoto.it

Marco Mencaccini guida una Indian Roadmaster. Alla sua sinistra Marco Zaccariello su Ultra

Dopo Florida, Alabama e Louisiana, destinazione Texas!

